



Sito web: www.provincia.cuneo.it
E-mail: ufficio.via@provincia.cuneo.it
P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it
SETTORE PRESIDIO DEL TERRITORIO UFFICIO V.I.A.
Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200 fax
0171445560

2019/08.09/000015-01

OGGETTO: D.LGS. 152/06 E S.M.I.; L. R. 40/98 E S.M.I..

PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI MICRO-IMPIANTO IDROELETTRICO SULLO SCARICO DELLA CENTRALE ENEL GREEN POWER ESISTENTE, NEL COMUNE DI DEMONTE (POTENZA INFERIORE A 1000 KW).

PROPONENTE: ECATONE S.R.L., VIA XXXI DICEMBRE N. 5, 12012 BOVES.

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- in data 15.01.2019 con prot. n. 2863, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica ex art. 19 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della l.r. 40/1998 e s.m.i., presentata da parte del legale rappresentante della Ecatone S.r.l., con sede legale in Via XXXI Dicembre n. 5 a Boves;
- con nota provinciale prot. n. 3781 del 18.01.2019 è stato comunicato al proponente, l'avvio della presente procedura;
- la Provincia ha pubblicato sul proprio Albo Pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento, dal 18 gennaio al 04 marzo 2019;
- con nota prot. n. 3782 del 18.01.2019, la Provincia ha provveduto a pubblicare gli elaborati depositati e a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, l'apporto istruttorio di competenza;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "*Impianti di produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla D.G.R. del 26.04.1995 n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 kmq, la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s. Sono comunque esclusi gli impianti destinati all'autoproduzione aventi potenza installata inferiore o uguale a 30 kW-valore costante da assumere, indifferentemente dalla localizzazione o meno in area protetta*".

Considerato che:

- nel corso del procedimento, da parte dei soggetti interessati, risultano pervenuti i seguenti contributi tecnici:
 - con nota prot. ric. n. 14085 del 27.02.2019 l'**Enel Green Power**, ha segnalato quanto segue:
"Enel sulla base del D.P.R. n. 1305 del 14/6/1953, D.M. n. 633/5320 del 16/2/1957 è titolare di concessione di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico nella centrale denominata Demonte.
*Il progettato impianto della ditta ECATONE s.r.l. prevede la derivazione con allaccio diretto dal canale di scarico della centrale di Demonte con couso delle esistenti opere Enel.
Pertanto riteniamo necessario, prima del rilascio della concessione, la stipula di un accordo o convenzione tra le parti nel quale dovranno essere definiti i rapporti e gli oneri derivanti dal*

citato couso così come previsto dal Regolamento Regionale 29 luglio 2003, n. 10/R, Regolamento regionale recante: 'Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61) art. 29; come peraltro già anticipato alla ditta ECATONE nel corso di precedenti contatti.

Precisiamo che all'interno di tale accordo si dovrà prevedere in particolare che gli interventi e/o modifiche a manufatti Enel dovranno essere preventivamente approvati ed autorizzati da Enel stessa ed il progettato impianto non dovrà in alcun modo creare turbative all'esercizio della centrale Enel. Eventuali fuori servizi della centrale Enel, se sarà realizzato l'impianto, non potranno essere motivo di richieste di risarcimento per mancata produzione della nuova centrale. Richieste di fuori servizio di opere Enel, in particolare il canale di scarico, sia in fase di realizzazione dell'impianto, che per esigenze successive, dovranno essere concordate con Enel, con rimborso della mancata produzione.

Quanto sopra esposto è quindi da intendersi, nel proseguimento dell'iter di concessione, come opposizione condizionata al rilascio della concessione stessa."

- nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- in data 18.03.2019 con nota prot. ric. n. 18317 la ditta ECATONE s.r.l. in riferimento alla sopracitata nota dell'Enel Green Power ha precisato quanto segue:
 - *Come manifestato nel corso di incontri precedenti alla presentazione dell'istanza, è nostro primario interesse procedere alla redazione di una convenzione atta a disciplinare il couso delle strutture interessate dal progetto.*
 - *Il progetto, già condiviso durante gli incontri preliminari, verrà sottoposto ad approvazione finale di Enel ed è concepito per non creare alcun disturbo alla normale operatività della centrale.*
 - *Non sono previste in alcun caso richieste di mancata produzione a carico di Enel; altresì non sono ad oggi prevedibili richieste di "fuori servizio" alla centrale Enel. Nel caso ciò dovesse rendersi necessario, prima o dopo la realizzazione dell'impianto, queste verranno concordate con Enel.*
- L'istruttoria tecnica ha evidenziato, relativamente al progetto proposto, quanto di seguito esposto:

1. dal punto di vista amministrativo/autorizzativo

Ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'opera la ditta ECATONE s.r.l. dovrà acquisire i seguenti pareri, nulla osta ed autorizzazioni, così come dichiarato dal proponente:

Provincia di Cuneo - Settore Gestione Risorse del Territorio - Ufficio Acque:

- Concessione di derivazione d'acqua a scopo energetico ai sensi del D.P.G.R.10/R del 29.07.2003 e s.m.i.;

Regione Piemonte:

- Autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 e s.m.i., opere in alveo autorizzazione in linea idraulica e occupazione di suolo demaniale;

Comune di Demonte:

- Permesso di costruire ai sensi del D.P.R. 380/2001;
- Autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004;

Ministero dello Sviluppo Economico:

- Nulla osta ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 259/2003;

Azienda Sanitaria Locale CN1: parere igienico-sanitario

Comando Regionale Militare Nord: nulla osta

2. dal punto di vista tecnico

Il presente progetto si inserisce nel complesso sistema impiantistico ENEL Green Power di Demonte, che deriva le acque scaricate dall'impianto denominato Fedio, che a sua volta raccoglie

l'acqua dal Torrente Kant e dallo scarico dell'impianto di San Giacomo. L'acqua turbinata da tale impianto viene ad oggi restituita al torrente Stura di Demonte per mezzo di un canale artificiale della lunghezza totale di circa 550 m. Il Progetto prevede di collocare il nuovo micro-impianto nel tratto iniziale del canale di "by-pass" mediante l'installazione di una turbina a coclea. L'acqua viene captata e successivamente restituita sempre nel canale di restituzione a servizio della centrale esistente, e da qui nell'alveo del Fiume Stura.

L'area interessata dal progetto si trova in prossimità del SIC/ZPS IT1160036 - Stura di Demonte e della ZPS IT1160062 - Alte Valli Stura e Maira

Nella tabella seguente sono riassunti i dati tecnici forniti dal proponente in merito al progetto in esame:

		Ad acqua fluente
Opera di presa		Nuovo manufatto realizzato all'interno del canale "by-pass" esistente
Quota di presa	m s.l.m.	747,14
Restituzione		Nel sedime del canale di "restituzione Enel 2° tratto" esistente
Quota di restituzione del nuovo impianto nel canale Enel esistente	m s.l.m.	743,36
Quota di restituzione nel torrente Stura (INVARIATA)	m s.l.m.	742,84
Livello idrometrico a monte dei meccanismi motore	m s.l.m.	748,05
Quota pelo morto a valle dei meccanismi motori	m s.l.m.	743,79
Salto nominale medio	m	4,26
Portata massima disponibile a valle dell'impianto EGP spa "Demonte"	l/s	4.000
Portata media disponibile a valle dell'impianto EGP spa "Demonte"	l/s	2.000
Portata massima derivata dal nuovo impianto "Ecatone"	l/s	3.800
Portata media derivata dal nuovo impianto "Ecatone"	l/s	1.800
Lunghezza e dimensione del nuovo canale di restituzione interrato	m	~ 110 m – 3,00 m x 1,5 m
Tipologia di turbina		n. 1 coclea idraulica
DMV	l/s	200
Rilascio DMV		Attraverso la paratoia esistente
Potenza media nominale di concessione	kW	75
Potenza teorica effettiva impianto	kW	~ 100
Tensione di consegna		BT
Produzione media annua	kWh	~ 600.000

3. dal punto di vista ambientale

Si ritiene che le componenti ambientali potenzialmente interferite dalla realizzazione del progetto siano le seguenti:

- **Acque superficiali**

La derivazione non interesserà un corpo idrico naturale, bensì un canale artificiale, non soggetto a specifici obiettivi di qualità. L'impianto in progetto è infatti previsto sullo scarico della centrale di

Demonte esistente, che appartiene ad un sistema impiantistico complesso che coinvolge gli impianti di Enel di Demonte, Fedio e San Giacomo.

Per quanto riguarda l'applicazione della cosiddetta "Direttiva Derivazioni", adottata in via definitiva con Deliberazione n. 3/2017 in data 14 dicembre 2017, sulla base delle integrazioni riguardanti alcune modalità applicative pubblicate sul sito ADBPO in data 24 ottobre 2018, si ritiene che non possa essere applicata nel caso in oggetto in quanto al momento infatti non risulta possibile, definire le modalità di valutazione delle derivazioni sui corpi idrici artificiali nell'ambito della DD e pertanto le derivazioni da tali corpi idrici sono escluse da queste valutazioni.

- **Suolo e vegetazione**

Per sfruttare il salto esistente tra l'inizio del canale "by-pass" e la confluenza nello Stura, è necessario operare sulle quote di scorrimento dei due rami del canale (by-pass e ENEL 2° tratto), abbassando il fondo degli stessi.

Per quanto riguarda il canale di scarico, le acque turbinate verranno convogliate in un canale a sezione rettangolare delle dimensioni di 3,0 m di larghezza per 1,5 m di altezza, realizzato con elementi scatolari prefabbricati in cls e totalmente interrato nel sedime del canale di by-pass attuale. Per la realizzazione di tale canale, che sarà interrato sino alla confluenza con il canale di restituzione ENEL, talvolta sarà necessario il taglio della vegetazione che cresce sulle sponde del canale by-pass, costituita in prevalenza da salici e frassini.

Le acque raggiungeranno quindi il canale di scarico Enel esistente, del quale ne è previsto un abbassamento del fondo. Tale canale, a valle della confluenza con il canale by-pass, verrà realizzato con fondo in cls per tutta la sua lunghezza sino allo sbocco nello Stura, mentre le sponde nel primo tratto saranno costituite da una scogliera in massi cementati per una lunghezza di circa 60 m; saranno pertanto necessari degli scavi nel primo tratto, in cui le profondità sono maggiori, con successiva movimentazione delle sponde, e relativo taglio di vegetazione;

Si specifica inoltre che per la realizzazione del nuovo impianto sarà necessario realizzare un'opera provvisoria che consiste in un canale ausiliario temporaneo, che si dipartirà a monte della confluenza del by-pass nel canale di restituzione dell'ENEL, nel quale verranno riversate le acque durante i lavori di realizzazione del canale di scarico. Siccome tale canale attraverserà un'area boscata, per la sua realizzazione sarà necessario il taglio di vegetazione costituita da salici, pioppi e frassini. Si precisa comunque che, trattandosi di un'opera temporanea, terminata la fase di costruzione verrà ripristinato lo stato dei luoghi attraverso interventi di messa a dimora di vegetazione arbustiva ed arborea.

- **Suolo e Terre e rocce da scavo**

Non si è trovato riscontro dei volumi di scavo coinvolti.

- **Energia**

Nella proposta di **Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR)** della Regione Piemonte adottato con D.G.R. n. 10-6480 del 16.02.2018 è indicato che: *"sono da considerarsi impianti "a rilevanza energetica bassa" tutti i nuovi impianti che siano contraddistinti da una **produttività annua inferiore a 1,5 GWh**"; come quello in esame (produzione media annua stimata in 0,306 GWh). Si precisa che: "Per i nuovi impianti "a rilevanza energetica bassa" non si manifesta un interesse strategico della Regione, a meno della sussistenza di particolari condizioni di rilevanza*

di carattere locale, quali particolari esigenze di auto-produzione in zone non servite

adeguatamente dalle reti, che dovranno essere adeguatamente motivate e considerate nella valutazione caso per caso. Infine, è da considerarsi d'interesse energetico, ai sensi del Piano, lo

sfruttamento a fini idroelettrici della potenzialità residuale (circa 5-8 MW di potenza media nominale) ancora presente nella rete dei canali irrigui della regione, nell'ambito dell'uso plurimo della risorsa idrica, nonché nella rete degli acquedotti montani".

In data 13 marzo 2019, l'**Organo Tecnico**, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo di cui alla nota prot. ric. n. 17614 del 14.03.2019, dell'apporto istruttorio dell'Ufficio Acque di cui alla nota prot. n. 17236 del 13.03.2019, istruita la documentazione depositata, **ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii.**, considerato che:

- le informazioni fornite sono ritenute sufficienti per valutare l'impatto dell'intervento;
- il progetto riguarda un micro impianto idroelettrico che verrà realizzato sullo scarico della centrale Enel Green Power esistente, senza modifiche all'impianto esistente e per quanto dichiarato senza aumento del prelievo rispetto a quanto attualmente concesso;
- gli impatti ambientali potenzialmente significativi, ancorchè parzialmente mitigabili, si prevedono sui comparti suolo, vegetazione e paesaggio, per la realizzazione degli scavi e l'inserimento di opere in cls in parte in area boscata ma non sono in generale emersi elementi tali da far ritenere che l'intervento in progetto possa aggravare, da un punto di vista ambientale, la situazione esistente e futura dell'area in esame;

L'intervento pertanto non determinerà un significativo degrado né un'importante perturbazione del sito prescelto, né in fase di realizzazione né in corso di esercizio della derivazione nel rispetto delle condizioni ambientali specificate nel seguito necessarie per evitare e prevenire impatti ambientali significativi e negativi, nel rispetto delle condizioni ambientali indicate al successivo punto 2.

Atteso che:

- ai fini del presente atto si è provveduto con idonea modalità al rispetto dei principi di cui al regolamento (UE) n. 2016/679;
- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014.

Richiamata la normativa di legge n. 190/2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*".

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 19 del 31 gennaio 2019 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2019-2021 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*" e s.m.i..

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i..

Visto il D.M. 30.03.2015 n. 52 recante "*Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province Autonome, previsto dall'art.15 del decreto-legge 24.06.2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.08.2014 n.116*";

Vista la nota prot. ric. n. 14085 del 27.02.2019 dell'**Enel Green Power** e la successiva nota prot. ric. n. 18317 del 18.03.2019 della ditta **ECATONE s.r.l.**, in premessa richiamate.

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Visto il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*".

Visto lo Statuto.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

Considerato l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 13 marzo 2019, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

DISPONE

1. DI ESCLUDERE dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs.152/06 e s.m.i. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 15.01.2019 con prot. n. 2863, da parte del legale rappresentante della Ecatone S.r.l., con sede legale in Via XXXI Dicembre n. 5 a Boves; in quanto l'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico ha evidenziato che

- le informazioni fornite sono ritenute sufficienti per valutare l'impatto dell'intervento;
- il progetto riguarda un micro impianto idroelettrico che verrà realizzato sullo scarico della centrale Enel Green Power esistente, senza modifiche all'impianto esistente e per quanto dichiarato senza aumento del prelievo rispetto a quanto attualmente concesso;
- gli impatti ambientali potenzialmente significativi, ancorchè parzialmente mitigabili, si prevedono sui comparti suolo, vegetazione e paesaggio, per la realizzazione degli scavi e l'inserimento di opere in cls in parte in area boscata ma non sono in generale emersi elementi tali da far ritenere che l'intervento in progetto possa aggravare, da un punto di vista ambientale, la situazione esistente e futura dell'area in esame;

L'intervento pertanto non determinerà un significativo degrado né un'importante perturbazione del sito prescelto, né in fase di realizzazione né in corso di esercizio della derivazione nel rispetto delle condizioni ambientali specificate nel seguito necessarie per evitare e prevenire impatti ambientali significativi e negativi, nel rispetto delle condizioni ambientali indicate al successivo punto 2.

2. DI STABILIRE per il proponente l'obbligo di OTTEMPERARE al rispetto delle seguenti condizioni ambientali, secondo le modalità stabilite al comma 3 dell'art. 28 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., provvedendo a trasmettere gli elementi necessari al controllo dell'attuazione delle stesse, ai soggetti nel seguito indicati:

- a) dovrà essere effettuato il ripristino vegetazionale mediante impiego di specie arboree ed arbustive autoctone, così come indicato a pagina 11 della Studio Preliminare Ambientale;

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza lett a): ARPA Dipartimentale di Cuneo;

Termine per la verifica di ottemperanza: post operam;

3. DI STABILIRE CHE, nella fase di redazione del progetto definitivo / esecutivo ed ai fini del rilascio delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'intervento, dovranno essere recepite le indicazioni dettagliatamente descritte nei successivi punti.

Indicazioni da approfondire negli elaborati in allegato alla Concessione di derivazione ex D.P.G.R. n. 10/R-2003, la cui ottemperanza deve essere verificata nell'ambito della procedura stessa:

- dovrà essere inserita la convenzione di couso delle opere di cui all'art. 29 del D.P.G.R. 29.07.2003 n.10/R e s.m.i. stipulata tra la società Ecatone s.r.l. ed la Società Enel Produzione s.p.a., titolare della derivazione CN 317/C, contenente le cautele per la coesistenza delle derivazioni ed il compenso che il nuovo utente debba corrispondere a quelli preesistenti.
- Dovranno essere quantificati i volumi di scavo secondo il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164", che disciplina la gestione del materiale sia in caso di alienazione che di riutilizzo interno al cantiere.
- Nel prosieguo dell'iter istruttorio di cui al D.P.G.R. 29.07.2003 n.10/R e s.m.i. sarà valutata la funzionalità e/o la necessità dei dispositivi di modulazione e misurazione delle portate derivate.

SEGNALA CHE

- Il progetto presentato si configura come una sub-derivazione dalla Centrale Enel di Demonte (3° salto), oggetto della Grande Derivazione 317/C in capo a ENEL Produzione s.p.a. Il Proponente fornisce una quantificazione delle portate disponibili non riferita agli atti concessori della citata derivazione. In particolare viene indicata una portata massima disponibile scaricata dalla centrale di Demonte pari a 4 mc/s ed una portata media di 2 mc/s.

Per quanto concerne i titoli concessori della Grande Derivazione CN 317/C, occorre in primo luogo far riferimento al Disciplinare n. 5585 sottoscritto il 04/06/1951, in cui viene indicata, per il terzo salto di Demonte, una portata pari a "moduli medi 8,3 e massimi 23,24" per produrre, su un salto di 139,50 m, la potenza nominale media di 1135 kW. In data 10/11/1955 è stato emesso il Certificato di Collaudo che ha stabilito le effettive caratteristiche degli impianti in cascata nel Vallone dell'Arma. Il successivo Decreto n. 633/5320 del 16/02/1957 approva il suddetto certificato di Collaudo, rettificando i parametri della concessione. In particolare per il terzo salto (centrale di Demonte):

"c) Impianto di Demonte (III^ salto) - portata media: moduli 11,72; salto: metri 171,30; potenza nominale media kW 1969".

Sulla base dei dati caricati dal Concessionario sul Sistema Informativo Risorse Idriche regionale, relativi ai volumi mensili turbinati in centrale dal 2013 al 2017, la portata media calcolata sul periodo risulta in linea con quanto sancito dal decreto del 1957 e la portata media mensile non ha mai superato la massima indicata nel Disciplinare del 1951.

Si invita, pertanto, il Proponente a conformare l'istanza ai titoli concessori di ENEL Impianto di Demonte (III" salto) - CN 317/C.

STABILISCE

4. che qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori ai seguenti soggetti:

- all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali dettate nel presente provvedimento ed ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;
- all'Ufficio Polizia Locale Faunistico Ambientale del Settore provinciale Presidio del Territorio, al fine di consentire eventuali interventi a tutela dell'ecosistema acquatico interessato.

5. di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 19, comma 11, d.lgs. 152/06 e s.m.i.;

DA' ATTO

che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;

INFORMA

che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale delle Acque Pubbliche entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla conoscenza del presente atto.

IL DIRIGENTE
dott. Alessandro RISSO

ESTENSORE:

Arch. Barbara Giordana
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale